

# TRADIRE QUALCOSA

di Pietro Tartamella

*Cascina Macondo – scritturalia, domenica 6 febbraio 2005*

C'è di sicuro. In mezzo intendo.  
Di sicuro c'è. C'è un mare.  
Al centro. In mezzo. Ventimila leghe.  
Un mare.  
C'è un mare di sicuro tra  
dire qualcosa  
e fare qualcosa.

Un mare vastità.  
Acqua azzurra in mezzo.  
Mare che separa.  
Una terra di qua, una terra di là.

Dire e fare  
due sponde  
facciate  
dello stesso mare  
lontane  
Atlantico  
Mediterraneo  
Adriatico soltanto.

Se dire e fare coincidono:  
mare sparito,  
sparita l'acqua,  
l'acqua è sparita.  
Bagni e spiagge e sassi  
e schiume e vento.  
Tutto sparito.  
Solo terra solida.  
Fertile? Arida?

Un po' d'acqua in verità  
per non tradire  
quell'essere uomo  
quell'essere norma  
quell'essere donna  
normalità.

Si dice che.... Ecco si dice.  
A volte si dice.  
A volte si fa. A sproposito o a fa-giolo si sa.  
A volte si dice e si fa.  
A volte si ridice  
a volte si rifà.  
Due mari in mezzo?

A volte si dice e non si fa.  
A volte si fa e non si dice.  
Ci sono acque e acque, e mari e mari.  
Per tutti ci sono acque e mari.  
A volte è meglio dire soltanto.  
A volte, fare soltanto è meglio.

Chi dorme non piglia pesci.  
Dormire è come non dire,  
forse sognare.  
Pesci non presi? Non c'è più mare?

Fra dire e fare  
ci sono barche  
a vela.

Dire qualcosa? O dire mille cose?  
Fare qualcosa, o fare mille cose?  
Tutto affonda, occorre fare qualcosa.

Le mille cose che si fanno,  
le mille cose che si dicono  
stanno  
appoggiate  
al tempo  
al giorno all'ora  
terre  
di nessuno.

Le cose che avresti voluto dire.  
Le cose che avresti voluto fare.

Fanfare  
suonano.

Avresti voluto dire bene.  
Avresti voluto benedire.

Disdire disfare  
in mezzo  
una valigia di cartone.

Dire-con  
allegria  
con-dire  
dire insieme  
gustare.

Tra il maledire e il malefare  
c'è di mezzo un non so ché.

Contraddire  
contraffare.  
FA - SOL - LA - SI - DI - RE - MI  
Cantare  
ridico musicale  
ridicola scala.

Dire un fatidico SI all'altare.  
Fare un enfatico NODO al mare.  
Indire regate con vento e veli di spose  
ardire  
artefare  
contraddire quel mare.

Ciò che è detto è detto  
ciò che è fatto è fatto. Mare mare?  
Uno per tutti, tutti per uno  
moschettieri  
per non assuefarsi in quattro  
per non far sì che si dica...  
per dirlo una volta per tutte...  
per farlo una volta soltanto...  
per dirlo cantando...  
per dirlo lottando...  
per non tradire  
qui lo traduco  
alla luce notturna del fare.

Chi fa per sé fa per tre.  
Se fa nove sono in tre.

Non dire agli altri  
ciò che non vorresti fosse fatto a te.  
Non fare  
ciò che non vorresti ti fosse detto.  
Non tradire il tuo dire  
non strafare il tuo dare  
Se fai acqua da ogni parte, fai fuoco.  
Se insegni, fai scuola.  
Se perdoni, fai grazia.  
Se fai una promessa, l'hai detta.

Se fai il bagno, c'è il mare.  
Se fai il prezzo, contratti.  
Se fai un sogno, navighi.  
Se fai la bella vita, fai la bella vita.

Se fai una vita d'inferno, sei al caldo.  
Se fai un colpo, è rumore.  
Se fai rumore, cadi.  
Se fai presa, sei cemento.

Se fai un cammino, è lungo  
Se fai festa, potrebbero fartela.  
Se fai una brutta figura,  
disegnatore negato.

Se fai notizia, la zia ti nota.  
Se fai la fame, taci.  
Se fai le linguacce, bambino o maschera.  
Se fai scalo, riposi.

Se fai scalpore fai l'indiano.  
Se fai danno, sarai contraccambiato  
tra gli alti gradi del freddo  
fahrenheit in eterno gridi.

*Cascina Macondo*  
*Centro Nazionale per la Promozione della Lettura Creativa ad Alta Voce*  
*Borgata Madonna della Rovere, 4 - 10020 Riva Presso Chieri (TO)*  
*Tel. 011 / 94 68 397 - cell. 328 42 62 517*  
[info@cascinamacondo.com](mailto:info@cascinamacondo.com) - [www.cascinamacondo.com](http://www.cascinamacondo.com)